

Niente sfilata per gli amministratori

Plano e soci si ritrovano all'unità di crisi

«**N**O, non parteciperemo alla manifestazione di domenica» dice Carla Mattioli, sindaco di Avigliana, una delle amministratrici del Pd più attive nella campagna contro la Torino-Lione. Anche Sandro Plano, presidente della Comunità montana Val Susa, conferma: «Non ci saremo». «Abbiamo ricevuto la lettera di Morgando e Bragantini - spiega Carla Mattioli - che conferma che siamo liberi di dissentire ma ci consiglia di non andare alla manifestazione. Non leggo in quel documento nessun ricatto, nessun aut aut. Io non andrò a quella manifestazione perché faccio l'amministratrice di un Comune sono un sindaco e non annuncio, né faccio cose illegali». «Sono un po' stufa - aggiunge - però di sentirmi descrivere come il sindaco suffragetta della lotta No Tav. Sono contraria all'opera certo, ma in dieci anni di guida di Avigliana ho fatto molto

altro, ho un bilancio in netto attivo ad esempio, perché non scrivete anche questo, ogni tanto?».

Domenica al corteo nessuno degli amministratori del Pd valsusini dovrebbe partecipare al corteo. È probabile però, la decisione sarà presa nelle prossime ore, che come è già avvenuto a luglio, Plano e tutti gli altri sindaci e assessori si ritrovino nella sede della Comunità montana a Bussoleno (o a Giaglione) per costituire una «unità di crisi» che tenga sotto controllo la situazione del corteo. «Lì ci saranno molti nostri concittadini, è nostro dovere mantenere alta l'attenzione» aggiunge Mattioli. Che chiude: «È giusto non partecipare a quel corteo, ma sarebbe anche ora che il Pd, almeno lui, ci desse l'occasione di spiegare le nostre ragioni contro al Tav, davvero».

(m.trab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA